

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII

DITTA GERI SRL.

SEDE LEGALE A FRATTAMINORE (NA) ALLA VIA KENNEDY, 22

IMPIANTO NEL COMUNE DI ALIFE (CE), ALLA S.P. 187 LOC. POSTE ZONA INDUST. ASI

Classificazione:

ATTIVITÀ IPCC 5.1 E 5.5 -5.1. LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI, CON CAPACITÀ DI OLTRE 10 MG AL GIORNO, CHE COMPORTI IL RICORSO AD UNA O PIÙ DELLE SEGUENTI ATTIVITÀ: B) TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO

5.5- ACCUMULO TEMPORANEO DI RIFIUTI PERICOLOSI NON CONTEMPLATI AL PUNTO 5.4 PRIMA DI UNA DELLE ATTIVITÀ ELENcate AI PUNTI 5.1, 5.2, 5.4 E 5.6 CON UNA CAPACITÀ TOTALE SUPERIORE A 50 T

**Autorizzazione DD. N. 250 del 04/12/2018
aggiornato con D.D. n. 175 del 24/07/2020**

RELAZIONE FINALE AIA/GERI/2021

Data 04.01.2022

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA.....	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	5
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	5
2.2 Descrizione del sito	6
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie	7
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche.....	7
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	7
3.1 Aria.....	8
3.2 ACQUA	8
3.3 RUMORE	9
3.4 SUOLO.....	9
3.5 Rifiuti	9
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	10
4.1 Analisi delle MTD	10
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ.....	11
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva	11
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	12
7. CONCLUSIONI	13
ELENCO ALLEGATI	14

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta GERI ITALIA SRL, con impianto nel Comune di Alife (CE), alla S.P. 187 Loc. Poste Zona Industriale ASI, effettuata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmii, art. 29 decies comma 3, è iniziata in data 11/10/2021.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott. Fabio Tagliatalata	Dirigente U.O. SURC
Dott. Natale Adanti	CTP Tecnico esperto di rifiuti
Dott.ssa Barbara Nutile	CTP Tecnico esperto di rifiuti
Dott.ssa Anna Danisi	CTP Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico
Per. Chim. Gabriella Riccio	AT Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico
Dott. Gianluca Russo	CTP Tecnico esperto di controlli delle acque reflue
Calogero Galletto	AT tecnico esperto di controlli delle acque reflue

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.3 giornate, come da verbali allegati. Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

Sig. Ciro Esposito	Socio dipendente
Sig. Antonio Esposito	Responsabile di Produzione

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:

- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del D.Lgs 3 aprile 2006 e smi.

Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:

- A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
- B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
- C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
- D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
- E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
- F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
- G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
- H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Lo stabilimento della GERI ITALIA è un impianto adibito alla gestione di rifiuti speciali pericolosi; in particolare trattasi di impianto di stoccaggio (R13), di trattamento e recupero (R4) di batterie al piombo esauste (codici EER 160601* e EER 200133*).

L'attività rientra nella disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) codici IPPC:

- 5.1: "Smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg. al giorno, che comporti il ricorso ad uno o più delle seguenti attività: trattamento fisico chimico";
- 5.5: "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti",

ed è autorizzata dalla Regione Campania con D.D. n. 250 del 04/12/2018 aggiornato con D.D. n. 175 del 24/07/2020 (Preso d'Atto di adeguamento dell'impianto alla DGR n 223/2019).

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriale;
- in 1 capannone pavimentato e impermeabilizzato all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

Il ciclo produttivo

Nel ciclo lavorativo della società Geri Italia S.r.l. è presente una sola linea lavorativa costituita dall'attività di stoccaggio e trattamento di batterie al piombo esauste al fine del recupero dei costituenti (principalmente piombo) da avviare al riutilizzo presso impianti specifici.

Il ciclo di lavorazione si articola nelle seguenti fasi:

1. Ricezione dei rifiuti in ingresso all'impianto, con effettuazione delle verifiche documentali (corretta compilazione di documenti e formulari), visive e di pesatura.
Dopo la fase di accettazione, i rifiuti sono avviati all'apposita area di conferimento; il conferimento avviene su piattaforma in cls impermeabilizzata, con pendenze per il convogliamento in vasca della soluzione elettrolitica; in tale sede, si effettua una cernita grossolana del rifiuto per l'allontanamento delle sostanze estranee.
2. Stoccaggio. Tutte le aree di stoccaggio sono coperte mediante lamiera del tipo sandwich. Lo stoccaggio delle batterie esauste è effettuato in vasca a tenuta impermeabilizzata ed avviene in cumuli per un'altezza massima pari a circa 2 mt (altezza all'atto del sopralluogo). La pavimentazione del bacino di raccolta delle batterie esauste ha pendenze tali da permettere la raccolta della soluzione elettrolitica in un pozzetto munito di idonea pompa in acciaio inox che trasferisce il liquido in un serbatoio per il successivo smaltimento oppure per il reinserimento dello stesso all'interno dell'impianto. Da qui le batterie sono prelevate tramite carroponte ed avviate al trattamento. Le aree di stoccaggio sono identificate e munite di cartellonistica identificativa dei codici di cui dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, ben visibile per dimensioni e collocazione indicante i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
3. Trattamento. Le batterie esauste sono prelevate dal bacino di raccolta a mezzo carroponte e caricate nella tramoggia di alimentazione dell'impianto. La tramoggia di alimentazione ha sul fondo installato un nastro con tappeto metallico che permette un dosaggio costante al mulino di prefrantumazione. Il frantumato in uscita dal mulino, raccolto in una canale vibrante, dopo essere stato depurato di tutte le parti magnetiche, a mezzo di un over-belt magnetico, è alimentato al mulino finitore per ridurre la pezzatura a 30 mm. In uscita dal mulino finitore è installato un vibroclassificatore su cui il materiale è energeticamente lavato con le acque di processo accumulate in serbatoi fuori terra, in acciaio inox, di accumulo del liquido in uscita dalla filtropressa. Le acque ed i solidi separati sono direttamente convogliati al serbatoio munito di agitatore per evitare la sedimentazione del solido (piombo ossido e solfato) e, a mezzo pompa, trasferiti al serbatoio di accumulo. Da tale serbatoio la sospensione acquosa di solidi è, a mezzo pompa, filtrata dalla filtropressa FP1, ottenendo la separazione del solido dal liquido, che è stoccato nei serbatoi TK3-TK4, da cui è prelevato ed ulteriormente utilizzato come acqua di processo. La parte solida con pezzatura superiore a 1 mm, costituita essenzialmente da parti metalliche (piombo) e plastiche, trasferita a mezzo coclee a canale aperto, è convogliata al separatore

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

classificatore CL4. Sul fondo di questo classificatore, applicando la tecnica della separazione idrodinamica in controcorrente, è raccolta la frazione metallica delle batterie (griglie), mentre la parte flottante (plastiche), unitamente all'acqua utilizzata per la separazione è convogliata in un vaglio rotante con luce 1,5 mm. Le plastiche, separate dalle acque raccolte nella vasca (TR2), da dove sono riciclate al classificatore (CL4), sono ulteriormente lavate con acque di riciclo prelevate dai serbatoi (TK3-TK4) e, utilizzando una coclea (CL5), convogliate ad un separatore statico. Nel separatore (CL6-CL7), sfruttando la differenza di peso specifico dei materiali plastici, si ottengono due frazioni: la prima, che corrisponde alla parte flottante, è costituita da polipropilene copolimero destinato alla vendita; la seconda, costituita prevalentemente da polietilene reticolato caricato a silice, è inviata ad un altro separatore statico (CL8-CL9), che recupera ulteriormente frazione di griglie dalle plastiche di scarto. I fanghi di pastello prodotti dalle filtropresse FP1-FP3 sono destinati alla produzione di piombo secondario.

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Alife (CE) alla SP 187 loc. Poste.

L'insediamento occupa una superficie totale di circa 16.000 mq, di cui circa 3.900 mq coperti e pavimentati, circa 8.100 mq scoperti e pavimentati, circa 4.000 mq scoperti non pavimentati (verde).

L'impianto è delimitato da idonea recinzione del tipo orso-grill, con sovrastante ringhiera metallica a rete (grigliato), che delimita tutto il perimetro dello stesso, con presenza di verde perimetrale.

Descrizione dell'ambiente circostante.

La zona di inserimento dell'attività della Geri Italia fa parte dell'Area di Sviluppo Industriale del Matese, per la quale si riscontra la presenza rada di attività industriali, con casolari agricoli per tali attività esistenti a confine con l'area industriale.

Per identificare le attività e le aree sensibili presenti nelle vicinanze, si è scelto di far riferimento alla distanza rappresentativa di 500 m dal perimetro dell'attività. In tale area sono presenti essenzialmente attività industriali e casolari agricoli. Le tipologie di attività presenti sono le seguenti:

- impianto di produzione di prefabbricati in c.a.p.;
- produzione di camini;
- produzione di infissi in legno lamellare;
- trattamento di inerti calcarei;
- trattamento e recupero di rifiuti speciali;
- casolari agricoli.

Ad una distanza minima di 1,6 km dal perimetro dell'impianto della Geri Italia si iniziano a trovare le prime zone residenziali, esterne all'area industriale di Alife.

Inoltre, a circa 460 m dallo stabilimento vi è inoltre un tratto del Torrente Torano.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Le materie prime sono costituite dai rifiuti in ingresso; le materie ausiliarie sono costituite da: soda per scrubber, assorbente soluzione acida e kit assorbente emergenze.

Altra materia ausiliaria impiegata è il gasolio, impiegato sia per il rifornimento dei mezzi interni che per l'alimentazione di un generatore elettrico.

2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 697 m³ per l'anno 2020, con un consumo medio giornaliero pari a circa 3,45 m³/g.

Si tratta di acqua proveniente da pozzo esistente. Per l'acqua potabile ci si serve di rifornimenti presso ditte specializzate.

Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, uffici/servizi ed alimentazione impianto di trattamento batterie (per quest'ultimo si utilizza un gruppo elettrogeno).

L'energia elettrica consumata, per l'anno 2020, risulta pari a 43,153 MWh. per uffici e servizi, e 277 Mwh, per l'impianto di trattamento.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA

Il ciclo di trattamento a cui sono sottoposte le batterie esauste è essenzialmente riconducibile ad una riduzione volumetrica e separazione delle diverse componenti, al fine del recupero della frazione metallica piombosa, da avviare al riutilizzo per la produzione di piombo secondario, presso impianti autorizzati. Una volta che il carroponete preleva le batterie esse vengono depositate in un primo mulino di prefrantumazione. Il frantumato in uscita dal mulino, raccolto in una canale vibrante completamente in acciaio inox, dopo essere stato depurato di tutte le parti magnetiche, è inviato al mulino finitore per ridurne la pezzatura a 30 mm.

In uscita dal mulino finitore è installato un vibroclassificatore su cui il materiale è energeticamente lavato con le acque di processo accumulate in serbatoi fuori terra, in acciaio inox, di accumulo del liquido in uscita dalla filtropressa.

Le potenziali fonti di emissioni in atmosfera, in relazione al ciclo lavorativo esposto, sono le seguenti:

1. Vasca di stoccaggio batterie esauste e serbatoi ciclo di lavorazione;
2. Triturazione e separazione batterie esauste.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

A servizio delle predette fasi è stato realizzato un impianto di aspirazione ed abbattimento, posizionato esternamente ai locali di produzione, del tipo scrubber ad umido orizzontale ad uno stadio, che convoglia le emissioni depurate al camino autorizzato E1.

Il sistema di abbattimento prevede l'utilizzo di un fluido per la rimozione di polveri, gas e vapori, l'abbattimento avviene tramite ricircolo dello stesso fluido, a meno dell'eventuale necessario reintegro. Una sonda di controllo del pH controlla inoltre l'acidità, regolandola automaticamente tramite aggiunta di soda 30%.

Per la tipologia di processo produttivo e per le caratteristiche dell'impianto, non è stato tecnicamente possibile convogliare tutte le sostanze presenti, pertanto La Ditta effettua un monitoraggio ambientale a cadenza semestrale di n.3 punti di emissioni diffuse denominati rispettivamente P1, P2, P3 (come definite dalla lettera d Art. 268 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), ove è prescritto il monitoraggio del piombo e delle polveri, ritenendo le altre sostanze trascurabili rispetto ai valori limite.

In data 11/10/2021 il gruppo ispettivo per il settore ARFI, ha accertato la presenza di un sistema di aspirazione per le fasi lavorative sopradescritte al punto 1. e 2., (in particolare in corrispondenza della vasca di stoccaggio batterie sono presenti griglie aspiranti sulla parete laterale), che captano e convogliano le emissioni al punto autorizzato E1.

È stata accertata la funzionalità mediante PLC della sonda di controllo del pH, che consente automaticamente l'aggiunta di soda al 30%.

È stata inoltre verificata l'adeguatezza della postazione di ispezione e campionamento del camino E1, raggiungibile in sicurezza e fornito di paranco per il sollevamento degli strumenti di misura in quota.

Tutti i punti emissivi autorizzati risultano muniti di adeguata cartellonistica identificativa, corrispondente alle postazioni indicate nella planimetria delle emissioni esibita all'atto del sopralluogo.

La ditta ha infine ottemperato a quanto previsto dal PMC, relativamente alle emissioni diffuse, ovvero ha effettuato un monitoraggio semestrale a giugno 2021 delle stesse per i parametri PTS (polveri totali sospesi) e piombo. I risultati delle stesse sono riportati correttamente sul registro degli autocontrolli e manutenzione, così come per le emissioni convogliate. Dalla visione degli autocontrolli si evidenzia il rispetto dei limiti autorizzativi per i suddetti punti autorizzati.

All'atto del sopralluogo si è riscontrata una ridotta attività lavorativa, pertanto si è ritenuto di non effettuare un campionamento delle emissioni convogliate, in quanto non rappresentativo delle condizioni più gravose dell'impianto.

3.2 ACQUA

All'atto dell'ispezione effettuata il 12.10.2021 l'azienda era ferma, in quanto attiva il ciclo di lavorazione delle batterie solo al raggiungimento di una quantità stoccata lavorabile (lavorazione "a campagna" con uno stock di 300 tonnellate circa). Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di n.1 pozzo aziendale.

Lo scarico, è costituito da acque di prima pioggia provenienti dai piazzali esterni antistanti il capannone industriale, insieme alle acque di seconda pioggia, ed alle acque pluviali delle coperture dello stabilimento.

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione CHIMICO – FISICO, previa raccolta in una vasca di 40 mc circa, per il trattamento delle acque di prima pioggia, e di n.2 VASCHE IMHOFF per le acque reflue provenienti dai servizi igienici; le acque industriali dallo scrubber e dai piazzali interni sono riutilizzate nella lavorazione (ciclo chiuso) e smaltite periodicamente. L'insediamento produce acque di scarico di prima e seconda pioggia, acque dai servizi igienici ed acque industriali dallo scrubber e dalle pavimentazioni interne che

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

raccogliono anche le acque utilizzate dall'impianto antincendio. Le acque di prima pioggia sono convogliate dapprima in una vasca a tenuta di 40 mc circa e poi ad un impianto del tipo chimico-fisico prima dell'immissione al pozzetto fiscale. Le acque dei servizi igienici sono raccolte in n.2 vasche imhoff che vengono svuotate da ditte specializzate, mentre tutte le altre acque vengono riciclate nel ciclo produttivo e periodicamente scaricate tramite ditte specializzate, pertanto gestite come rifiuto.

Al momento dell'ispezione lo scarico, era in atto e pertanto si è proceduto alle operazioni di campionamento. Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nel torrente Torano, dopo aver percorso una linea fognaria interrata, costruita dall'azienda stessa per collettare le suddette acque di scarico dal pozzetto fiscale, collocato all'interno del perimetro aziendale, al corso d'acqua superficiale (Torano).

Relativamente al campionamento effettuato, le analisi eseguite dall'Area Analitica del Dipartimento di Caserta con emissione del Rapporto di Prova RG n. 19891, hanno evidenziato la conformità ai valori limite prescritti.

Parimenti, gli autocontrolli effettuati dal Gestore sulla scarico, hanno evidenziato la conformità ai valori limite prescritti.

La documentazione relativa alla manutenzione effettuata sull'impianto di depurazione, affidata a Ditta esterna, non ha evidenziato anomalie.

3.3 RUMORE

Il sito dell'impianto è localizzato in area ASI; secondo quanto evidenziato nella relazione sull'impatto acustico; per l'area di interesse sono applicati i limiti di cui alla Classe VI, con limite di immissione in orario diurno pari a 70 dB.

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

- attività di triturazione, separazione delle batterie esauste;
- attività di movimentazione rifiuti;

In data 11/10/2021 è stato accertato che il Gestore effettua indagini fonometriche con la frequenza e le modalità indicate come da quadro prescrittivo. Per le stesse motivazioni già addotte per la matrice emissioni in atmosfera, non si è ritenuto di effettuare rilievi fonometrici.

3.4 SUOLO

Le impermeabilizzazioni esterne si presentano in buono stato, quelle interne in discreto stato.

Inoltre, al fine di tutelare la matrice suolo, sono presenti sostanze assorbenti per eventuali sversamenti accidentali.

3.5 RIFIUTI

L'azienda è autorizzata alla gestione di rifiuti speciali pericolosi costituiti da batterie esauste e, pertanto, va gestita tenendo conto delle fonti normative e tecniche relative ad impianti di recupero di rifiuti.

L'azienda sta, al momento, operando in conformità al Decreto AIA, alle Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi del 21/01/2019 (emanate dal Ministero dell'Ambiente), nonché alla DGRC 223/2019.

I rifiuti sono stoccati in area coperta e nelle aree di stoccaggio indicate nella planimetria autorizzata in AIA.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Dal ciclo produttivo si generano una serie di rifiuti che l'azienda deposita in appositi cassoni/contenitori/serbatoi, ubicati in aree coperte.

4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

4.1 ANALISI DELLE MTD

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

1. Paragrafo D.1.1 Tecniche generali in merito allo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti: *procedure di pre-accettazione consistenti in verifica e corretta compilazione di documenti e formulari* – BAT applicata: la ditta effettua le verifiche documentali (corretta compilazione di documenti e formulari), visive e di pesatura;
2. Paragrafo D.1.1 Tecniche generali in merito allo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti: *“il centro sia delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro”* – BAT applicata: l'impianto è delimitato da idonea recinzione del tipo orso-grill, con sovrastante ringhiera metallica a rete (grigliato), che delimita tutto il perimetro dello stesso;
3. Paragrafo D.1.1 Tecniche generali in merito allo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti: *“garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti”* – **BAT parzialmente applicata**: la ditta ha fornito schede di formazione, per l'anno 2021, che riguardano aggiornamenti in materia antincendio e professionale sull'utilizzo delle attrezzature;
4. Paragrafo D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti: *“tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di un opportuno sistema di copertura”* – BAT applicata: tutte le aree di stoccaggio sono coperte mediante lamiera del tipo sandwich;
5. Paragrafo D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti: *“le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell' Elenco Europeo dei rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente”* – BAT applicata: le aree di stoccaggio sono identificate e munite di cartellonistica identificativa dei codici di cui dell'Elenco Europeo dei rifiuti, ben visibile per dimensioni e collocazione indicante i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
6. Paragrafo D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti: *“deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio”* – BAT applicata: sono presenti sostanze assorbenti per eventuali sversamenti accidentali;
7. Paragrafo D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti: *“gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere mantenuti sgomberi”* – BAT applicata: gli accessi alle aree di stoccaggio sono sgomberi in modo da non ostacolare le attività lavorative e di movimentazione;
8. Paragrafo E.2.1 Strumenti di gestione ambientale: *“è necessario promuovere le attività relative all'adozione di sistemi di gestione per la qualità certificati ISO 9001-2000 e soprattutto nel progetto di progressiva adesione ai requisiti ambientali ISO 14001 ed al sistema EMAS”* – BAT applicata: la ditta è in possesso del sistema ISO 14001:2015 con scadenza 14/12/2021;

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione 0

Emissione 30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

9. Emissioni in atmosfera: è stato verificato dal registro di manutenzione degli impianti di abbattimento che periodicamente vengono effettuate operazioni di pulizia allo scrubber, nonché di taratura alla sonda di controllo ph;
10. Rumore: è stato verificato che l'azienda ha adottato come sistema di contenimento del rumore il confinamento in locale chiuso, con pareti costituite da pannelli fonoassorbenti, del compressore ubicato in area esterna ai capannoni.

5. ELEMENTI CRITICITÀ E DIFFORMITÀ

5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

- Non sono emerse criticità/difformità per quanto attiene la matrice acque reflue.

PER LA MATRICE RIFIUTI e SUOLO/SOTTOSUOLO è emerso quanto segue:

- Non sono emerse criticità/difformità per quanto attiene lo stoccaggio e la gestione dei rifiuti.
- Dall'esame del registro di carico/scarico dei rifiuti, per l'anno 2021, non sono emerse anomalie e/o criticità; si è verificato, altresì, che i quantitativi dei rifiuti trattati in R4 non superano la soglia indicata nella Tabella 1 del paragrafo B.1.1 del Decreto AIA, né quella dei quantitativi in "accumulo temporaneo" (verificato dalle giacenze giornaliere dal 01/01/2021 al 18/10/2021).
- Dall'esame dei monitoraggi, relativi agli anni 2019 e 2020, è emerso **il mancato autocontrollo**, per le acque sotterranee, di alcuni parametri come meglio specificato.

Monitoraggio annuale delle acque sotterranee prelevate da pozzo:

- (R.P. n. 22033 del 13/12/2019): al riguardo, sono rispettati i valori limite previsti dalla normativa vigente in materia, ma **non sono stati monitorati tutti i parametri previsti nel PMC allegato al Decreto AIA, come di seguito**: cloruri, sodio, alluminio, durezza totale, nitrati, nitriti, ammonio, ossidabilità, carbonio organico totale, boro, fluoro, cianuri totali, antimonio, IPA, acrilammide, benzene, bromati, epiclorigidina, tetracloroetilene e tricloroetilene, 1,2 dicloroetano, cloruro di vinile, colonie a 22°C, coliformi a 37°C, E.Coli, enterococchi, disinfettante residuo;
- (R.P. n. 22906 del 14/12/2020):): al riguardo, sono rispettati i valori limite previsti dalla normativa vigente in materia, **ma non è stato monitorato il parametro fluoro** previsto nel PMC allegato al Decreto AIA.
- **Al riguardo il Gestore ha fornito note di riscontro acquisite al prot. N. 77061 del 21/12/2021 e 77554 del 22/12/2021:**

Nella nota acquisita al prot. N. 77061 del 21/12/2021, la ditta ha dichiarato quanto segue:
- R.P. n. 22033 del 13/12/2019: in merito ai parametri analizzati in tale rapporto di prova si è proceduto all'autocontrollo così come previsto dal D.D. n. 55 del 02/04/2009 salvo adottare i nuovi parametri, così come indicati nel PMC, al termine del piano di adeguamento all'AIA, comunicato con pec del 29/10/2020, come dimostrato dall'invio dei successivi report di autocontrollo.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Si precisa che il D.D. 150/2018 prescrive, al paragrafo B.5.7, che **“L'adozione del PMeC avverrà a partire dalla notifica del provvedimento AIA” e non “omissis...al termine del piano di adeguamento all'AIA, omissis...”**.

Pertanto, **si conferma la difformità con particolare riferimento al mancato autocontrollo di alcuni parametri da ricercarsi nelle acque emunte dal pozzo.**

- R.P. n. 22906 del 14/12/2020: in merito all'assenza evidenziata del parametro fluoro, trattasi di mero errore di scrittura in quanto è stato erroneamente riportato due volte il parametro alluminio, tra l'altro riportato nell'elenco degli "inquinanti inorganici" alla voce in cui risulta il parametro "fluoruri". Il laboratorio di analisi redattore del certificato, ha comunicato che provvederà alla rettifica del certificato con l'indicazione corretta del parametro già analizzato. Tale rettifica è avvenuta con l'invio della nota acquisita al N. 77554 del 22/12/202 con la quale è stato trasmesso il rapporto di prova n. 22906 del 14/12/2020 (rettificato) dal quale si evince anche la determinazione analitica del parametro “fluoruri”, la cui concentrazione rientra nei valori limite previsti dalla normativa vigente in materia.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

- Non sono emerse criticità/difformità, ma si ritiene, comunque, che, in applicazione della BAT 5 che recita *“al fine di evitare o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni diffuse nell'aria e nell'acqua, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni diffuse, per quanto possibile, vicino alla fonte e nel trattarle”*, il Gestore debba valutare l'opportunità di captare le emissioni in prossimità della filtropressa utilizzata nel ciclo di trattamento delle acque reflue.

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUE REFLUE	-----
RIFIUTI - SUOLO	<ul style="list-style-type: none"> • provvedere alla completa applicazione della seguente BAT: Paragrafo D.1.1 Tecniche generali in merito allo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti: <i>“garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti”</i>. Il Gestore dovrà prevedere, nel più breve tempo possibile, l'attivazione di specifici corsi di formazione nella gestione dei rifiuti; • provvedere all'applicazione di quanto previsto dal Piano di

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

	Monitoraggio per quanto attiene alla determinazione degli analiti nelle acque sotterranee.
ATMOSFERA	<ul style="list-style-type: none">valutare l'opportunità di captare le emissioni in prossimità della filtropressa utilizzata nel ciclo di trattamento delle acque reflue

7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Piano di Monitoraggio e Controllo nonché la non completa applicazione di alcune delle BAT, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:

Punti di miglioramento:

Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6.

Criticità:

Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1

Inadempienze formali:

Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1

Inadempienze sostanziali:

Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo 5.1

Proposte e segnalazioni per l'Autorità Competente:

Acque sotterranee: Si rappresenta che per le criticità di cui al paragrafo 5.1 è stata accertata la violazione delle prescrizioni di cui paragrafo B.5.7 del Decreto AIA, per il mancato autocontrollo di alcuni parametri da ricercarsi nelle acque emunte dal pozzo. Tale violazione è sanzionata amministrativamente all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

In virtù delle attività ispettive si chiede alla Regione Campania di diffidare la ditta ad attuare gli adeguamenti ed interventi richiesti ed evidenziati nel paragrafo 6.

Eventuali segnalazioni all'A.G.:

Nessuna segnalazione

Giudizio conclusivo:

Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Il Dirigente Coordinatore del GI

Dott. Fabio TAGLIALATELA

Contribuito specialistico in materia di:

emissioni in atmosfera e acustica

dott.ssa Anna Danisi

Per. Chim. Gabriella Riccio

scarichi:

dott.ssa Loredana Pascarella

Arch. Raffaele Belluomo

Dott. Gianluca Russo

Geom. Calogero Galletto

rifiuti:

dott. Natale Adanti

dott.ssa Barbara Nutile

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Giuseppina Merola

ELENCO ALLEGATI

- Verbale sopralluogo rifiuti n. 51/NB/21 del 11/10/2021
- Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue n. 60/RG/21 del 12/10/2021
- Verbale di sopralluogo atmosfera e rumore n. 38/DA/21 del 11/10/2021
- Rapporto di prova RG n. 19891
- Documento riconoscimento Esposito Cesare
- Visura camerale
- Verbale di riunione conclusiva del 15/12/2021 tenutasi con la Ditta
- Verbale di verifica ispettiva n. 1/AIA/GERI/2021 del 11/10/2021
- Verbale di verifica ispettiva n. 2/AIA/GERI/2021 del 12/10/2021

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione0

Emissione30/07/2019



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°
01/DANISI/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 11/10/2021

DIPARTIMENTO DI
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 0823/35901

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica): L'impianto della società GERI ITALIA S.r.l. è deputato alla lavorazione delle batterie esauste, finalizzata al recupero della componente metallica da avviare al recupero presso impianti terzi autorizzati.

Il ciclo lavorativo, pertanto, è costituito da un'unica linea lavorativa (linea TB) che parte dall'accettazione del rifiuto fino all'ottenimento dei prodotti derivanti dalle lavorazioni.

Il ciclo lavorativo viene di seguito esplicitato: conferimento / accettazione, stoccaggio, trattamento, avvio presso impianti autorizzati.

ARIA

In data odierna i sottoscritti verbalizzanti hanno effettuato un sopralluogo finalizzato alla verifica delle principali fonti di emissioni in atmosfera, di seguito elencate:

1. vasca di stoccaggio batterie esauste e serbatoi ciclo di lavorazione (Tkn), aperta e posta sotto tettoia;
2. fase di triturazione e separazione batterie esauste, essenzialmente riconducibile ad una riduzione volumetrica e separazione delle diverse componenti, al fine del recupero della frazione metallica piombosa (Camino E1).
3. fase di separazione mediante vagliatura in capannone dedicato

E' stata accertata la presenza di un sistema di aspirazione per le fasi lavorative predette, (in particolare in corrispondenza della vasca di stoccaggio batterie sono presenti griglie aspiranti sulla parete laterale), che captano e convogliano le emissioni nel punto autorizzato E1.

Le emissioni così captate, previo passaggio attraverso un idoneo sistema di abbattimento costituito da uno scrubber ad umido orizzontale ad uno stadio, con ricircolo della soluzione di lavaggio a base di soda. È stata accertata la funzionalità mediante PLC della sonda di controllo del pH, che consente automaticamente l'aggiunta di soda al 30%.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°
01/DANISI/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 11/10/2021

DIPARTIMENTO DI
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 0823/35901

E' stata inoltre verificata l'adeguatezza della postazione di ispezione e campionamento del camino E1, raggiungibile in sicurezza e fornito di paranco per il sollevamento degli strumenti di misura in quota.

Inoltre e' stato verificato che la ditta ha ottemperato a quanto previsto dal PMC, relativamente alle emissioni diffuse, ovvero ha effettuato un monitoraggio semestrale a giugno 2021 delle stesse per i parametri PTS (polveri totali sospesi) e piombo. I risultati delle stesse sono riportati correttamente sul registro degli autocontrolli e manutenzione, così come per le emissioni convogliate. Dalla visione degli autocontrolli si evidenzia il rispetto dei limiti autorizzativi.

All'atto del sopralluogo si è riscontrata una ridotta attività lavorativa, pertanto si è ritenuto di non effettuare un campionamento delle emissioni convogliate, in quanto non rappresentativo delle condizioni più gravose dell'impianto.

Sono stati effettuati rilievi fotografici.

RUMORE

Il sito dell'impianto è localizzato in area ASI; secondo quanto evidenziato nella relazione sull'impatto acustico effettuata da tecnico competente in acustica ambientale, per l'area di interesse sono applicati i limiti di cui alla Classe VI, con limite di immissione in orario diurno pari a 70 dB.

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

- attività di triturazione, separazione delle batterie esauste
- attività di movimentazione

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Esposito Ciro che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni nulla

L.c.s. alle ore 13:00 del 11/10/21

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 12/10/2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 60/RG/21

Richiesto da: Regione Campania per verifica ispettiva AIA ordinaria, per controllo; con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in ACQUE SUPERFICIALI).

Prestazione con oneri a carico del titolare dello scarico ; Codice Identificativo Destinatario (CID) : SUBM70N

<p>Ragione Sociale Geri Italia SRL</p> <p>Sede Legale Via Hennedy, 22 – Frattaminore NA</p> <p>P.I./C.F. 03862571217</p> <p>Rappresentante Legale e Titolare dello scarico Cognome: Esposito Nome: Cesare XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX Residente XXXXXXXXXXXX in XXXXXXXXXXXX Qualifica: Amministratore Unico</p> <p>Delegato del Rappresentante Legale (se presente) Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica</p> <p>Presente all'ispezione Cognome: Esposito Nome: Ciro Nato a XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX Residente a XXXXXXXXXXXX in via XXXXXXXXXXXX Qualifica: Socio Dipendente</p>	<p>Ragione Sociale</p> <p>Sede Legale</p> <p>P.I. Rappresentante Legale Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica</p> <p>Presente all'ispezione Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica</p>	<p>L'anno 2021, addì 12, del mese di ottobre, alle ore 10:35 circa, i sottoscritti CTP Gianluca Russo e AT Calogero Galletto, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento GERI Italia SRL</p> <p>sito nel comune di Alife, Zona Industriale ASI, località Poste PEC geriitalia@legalmail.it</p> <p>gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.</p> <p>E' presente altresì il sig. Esposito Antonio, responsabile della Produzione.</p> <p>L'insediamento è adibito a : raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti urbani pericolosi e non, rifiuti speciali pericolosi e non, nonché raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e preparazione sopra descritti destinati allo smaltimento; (etc.).</p> <p>L'azienda lavora principalmente "batterie".</p> <p>Codice ATECO: 383230 Codice ULIA : GA20000301</p> <p>N° dipendenti : 5 Orario di lavoro : 08:00 -17:00</p> <div data-bbox="925 1153 1540 1590"> <p>Dipartimento Provinciale di Caserta</p> <p>12-10-2021 16:25</p> <table border="1"> <tr><td></td><td>NO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td></td><td>NO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td></td><td>NO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td></td><td>NO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td></td><td>NO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td></td><td>NO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </table> </div>		NO	<input type="checkbox"/>		NO	<input type="checkbox"/>		NO	<input type="checkbox"/>		NO	<input type="checkbox"/>		NO	<input type="checkbox"/>		NO	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>																		
	NO	<input type="checkbox"/>																		
	NO	<input type="checkbox"/>																		
	NO	<input type="checkbox"/>																		
	NO	<input type="checkbox"/>																		
	NO	<input type="checkbox"/>																		

Preliminarmente , da quanto dichiarato dal Sig. Esposito Ciro, in qualità di Socio, risulta che il titolare dello scarico non ha delegato responsabilità ad altri.

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo ad ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA.

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i..

Rilasciata da Regione Campania, in data 04/12/2018, con D.D. n.250/2018.

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di n.1 pozzo aziendale.


All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: l'azienda è ferma, attiva il ciclo di lavorazione delle batterie solo al raggiungimento di una quantità stoccata lavorabile (lavorazione "a campagna" con uno stock di 300 tonnellate circa).

Al momento dell'ispezione lo scarico : è in atto e non è presente alcun misuratore di portata.

Recettore dello scarico : corpo idrico superficiale (torrente Torano).

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A6	1	0	28/12/2018	1 di 3

M *CR* *CR*

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 12/10/2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 60/RG/21

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione CHIMICO – FISICO, previa raccolta in una vasca di 40 mc circa, per il trattamento delle acque di prima pioggia, e di n.2 VASCHE IMHOFF per le acque reflue provenienti dai servizi igienici; le acque industriali dallo scrubber e dai piazzali interni sono riutilizzate nella lavorazione (ciclo chiuso) e smaltite periodicamente.

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque di prima pioggia provenienti dai piazzali esterni antistanti il capannone industriale.

Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nel torrente Torano, dopo aver percorso una linea fognaria, costruita ad hoc dall'azienda stessa per collettare le suddette acque di scarico dal pozzetto fiscale al corso d'acqua superficiale.

Il pozzetto fiscale, interno al perimetro industriale ed indicato con apposita cartellonistica, ha coordinate UTM-WGS84 33N est 445034 nord 4572068. In esso convogliano le acque provenienti da un precedente pozzetto denominato "pozzetto ispezione acque di prima pioggia trattate" con coordinate UTM-WGS84 33N est 445089 nord 4572071, insieme alle acque di seconda pioggia ed alle acque pluviali dalle coperture dello stabilimento. Il suddetto pozzetto fiscale collette le acque tramite condotta fognaria in plastica ad un pozzetto di ispezione esterno al perimetro e posto nel punto di coordinate UTM-WGS84 33N est 444924 nord 4572120 e da questo i reflui percorrono la condotta fognaria fino al recapito finale (torrente Torano) nel punto di immissione con coordinate UTM-WGS84 33N est 444706 nord 4571483.

L'impianto non è dotato di campionatore automatico sulle 24 ore.

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale individuato dall'Autorità Competente e/o indicato dal presente all'ispezione, ubicato immediatamente a monte dell'immissione nella rete fognaria che confluisce al ricettore, rete fognaria costruita ad hoc dall'azienda stessa giacchè la zona ASI non era dotata di rete fognaria.

Il prelievo è stato effettuato con le modalità del medio-composito nell'arco di 3 ore con inizio alle ore 10:45 del 12/10/2021 e fine alle ore 13:45 del 12/10/2021.

Il campione è costituito da n.1 aliquota contraddistinta nel seguente modo:

- aliquota A, analisi chimiche: in n.1 contenitore in polietilene da ml 5.000
in n.1 falcon di plastica da ml 50.

L'aliquota "A" è mediata sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti (alle ore 10:45, alle ore 12:15 ed alle ore 13:45).

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici :
per l' aliquota "A" A000988;

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per l'aliquota "A" avverrà presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 13/10/2021, alle ore 08.30, e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.).


I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato,altresi, quanto segue:

- (1) L'insediamento produce acque di scarico di prima e seconda pioggia, acque dai servizi igienici ed acque industriali da uno scrubber e dalle pavimentazioni interne che raccolgono anche le acque utilizzate dall'impianto antincendio. Le acque di prima pioggia sono convogliate dapprima in una vasca a tenuta di 40 mc circa e poi ad un impianto del tipo chimico-fisico prima dell'immissione al pozzetto fiscale. L'impianto chimico-fisico è entrato in funzione nell'anno 2020. Le acque dei servizi igienici sono raccolte in n.2 vasche imhoff che vengono svuotate da ditte specializzate: a tal proposito si veda il FIR di cui si è presa visione, a seguire nel verbale. Tutte le altre acque vengono riciclate nel ciclo produttivo e periodicamente scaricate tramite ditte specializzate: a tal proposito si vedano i FIR di cui si è presa visione, a seguire nel verbale.
- (2) Come già descritto in precedenza nel corso del presente verbale, la rete fognaria è stata costruita dalla ditta stessa per convogliare le acque dall'insediamento al recettore finale. Si vedano le coordinate dettagliate in precedenza dei diversi pozzetti.
- (3) L'insediamento è fermo nella produzione e lavora "a campagna". Le batterie vengono stoccate ed al raggiungimento della quantità minima lavorabile in una settimana (circa 300 tonnellate), viene attivato il ciclo produttivo.
- (4) E' stata visionata la comunicazione alla Provincia di Caserta (raccomandata del 24/01/2020) dei volumi emunti da pozzo che risultano essere 697 metri cubi per l'anno 2020.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A6	1	0	28/12/2018	2di3





	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 12/10/2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 60/RG/21

(5) Il controllo dell'impianto di depurazione chimico-fisico delle acque di prima pioggia viene effettuato dalla Società Viridia SRL Unipersonale, con sede in via Vicinale snc, località Capitino, Isola del Liri, Frosinone. Il controllo viene effettuato con cadenza mensile: l'ultimo controllo è stato eseguito in data 08/10/2021 e non erano presenti anomalie di funzionamento.

E' stata presa visione della seguente documentazione :

1. Rapporti di prova n° 23122020 2-3 e n° 01072020 2-2 relativi agli autocontrolli delle acque reflue eseguiti rispettivamente in data 23/12/2020, con la frequenza prescritta nell'AIA; il risultato è dell'autocontrollo è conforme;
2. RdP n° 29062021 1-1 relativo agli autocontrolli delle acque reflue eseguiti rispettivamente in data 29/06/2021, con la frequenza prescritta nell'AIA; il risultato è dell'autocontrollo è conforme;
3. Smaltimento dei fanghi delle fosse settiche (CER 200304): XRIF 04855/2020 del 10/02/2021 per un quantitativo a destino di 8440 Kg (quarta copia);
4. Smaltimento dei liquidi da impianto batterie al piombo (acque di processo) – CER 161002: XRIF 27841/2020 del 13/07/2021 per un quantitativo a destino di 29620 kg (quarta copia);
5. Smaltimento degli elettroliti da batterie e accumulatori – CER 160606*: XRIF 27841/2020 del 13/07/2021 per un quantitativo a destino 25020 Kg (quarta copia);
6. Planimetria con indicazione delle reti fognarie e sistema di trattamento di futura installazione (Allegato M1), del 20/11/2016 a timbro dell'Ing Buonanno;
7. Relazione Tecnica di Verifica della tenuta idraulica delle vasche interrato presenti presso l'unità produttiva della Geri Italia SRL, in particolare della vasca di stoccaggio delle batterie, a timbro dell'Ing. Buonanno, del 23 dicembre 2020;
8. Scheda di Controllo Impianto di depurazione acque di prima pioggia del 08/10/2021;
9. Verifica/Taratura della sonda pH dell'impianto chimico-fisico eseguita trimestralmente (marzo-giugno-settembre 2021).

E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :

- a. Documento di identità del Legale Rappresentante : C.I. n° CA25389ES, rilasciata il 02/08/2019 dal Comune di Orta di Atella;
- b. Visura CCIA della società.

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "NULLA".

Si invita il titolare dello scarico/gestore/conducente-manutentore ad inviare entro XX giorni agli uffici ARPAC, a mezzo p.e.c. all'indirizzo arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it copia della seguente documentazione : NN.

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : geriitalia@legalmail.it

Misure eseguite in sito: Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione est 445034 nord 4572068.

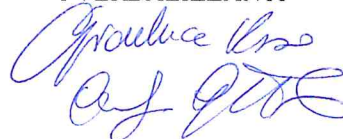
Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal/i presente/i all'ispezione che ne ritira/ritirano copia e si impegnano a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 15:20 del 12/10/2021.

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE



I VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A6	1	0	28/12/2018	3di3



Verbale di Verifica Ispettiva n. 1/AIA/GERI/21

Doc. n°
1/TAGLIALATELA/21

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 11/10/2021

Il giorno 11/10/2021 alle ore 9:45 circa, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152 si è recato presso lo Stabilimento GERI, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott. Fabio Tagliatela	Dirigente U.O. SURC
Dott. Natale Adanti	CTP Tecnico esperto di rifiuti
Dott.ssa Barbara Nutile	CTP Tecnico esperto di rifiuti

Dott.ssa Anna Danisi	CTP Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico
Per. Chim. Gabriella Riccio	AT Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico

Per la Società sono presenti:

Sig. Ciro Esposito	Socio dipendente
Sig. Antonio Esposito	Responsabile di Produzione

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;
- ascoltato il sig. Ciro Esposito che ha illustrato gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA e hanno valutato l'efficacia dello stesso, mettendo a disposizione la documentazione relativa.

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica per fasi e matrici ambientali seguita per ARPAC da:

Dott. Fabio Tagliatela	verifiche impiantistiche e comparto rifiuti
(Coordinatore Verifica Ispettiva)	

Dott. Natale Adanti	verifiche impiantistiche comparto rifiuti
Dott.ssa Barbara Nutile	verifiche impiantistiche comparto rifiuti

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 3

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0061072/2021 del 11/10/2021



Verbale di Verifica Ispettiva n. 1/AIA/GERI/21

Doc. n°
1/TAGLIALATELA/21

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 11/10/2021

Dott.ssa Anna Danisi verifiche impiantistiche e di tipo amministrativo comparto
atmosfera ed inquinamento acustico

Per. Chim. Gabriella Riccio verifiche impiantistiche e di tipo amministrativo comparto
atmosfera ed inquinamento acustico

Per l'Azienda da:

Sig. Ciro Esposito verifiche impiantistiche e di tipo amministrativo comparto rifiuti

Sig. Antonio Esposito verifiche impiantistiche e di tipo amministrativo comparto atmosfera e acustica

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'allegato tecnico:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
impiantistiche e di tipo amministrativo	aria	conclusa	Verbale n. 38/DA/21
impiantistiche	rifiuti	conclusa	Verbale n. 51/NB/21

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Autocontrolli anno 2021	atmosfera	Cartaceo	
Registro emissioni in atmosfera e manutenzione impianti di abbattimento	atmosfera	Cartaceo	
Rilievo fonometrico anno 2020	acustica	Cartaceo	

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9:45 e si è conclusa alle ore 12:00.

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata al giorno 12/11/2021 alle ore 10:00 circa, come da programma di ispezione rilasciato al Gestore.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 3



Verbale di Verifica Ispettiva n. 1/AIA/GERI/21

Doc. n°
1/TAGLIALATELA/21

Prima giornata della Verifica Ispettiva

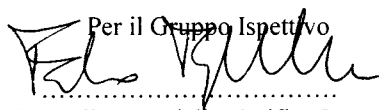
Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

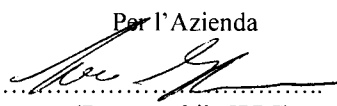
Data 11/10/2021

A tale fine si comunica al Gestore di far pervenire, entro il 18/10/2021, presso gli uffici del Dipartimento di Caserta, la seguente documentazione:

- registro di carico/scarico dei rifiuti dal 01/01/2021 alla data dell'odierna ispezione;
- giacenze dei rifiuti dal 01/01/2021 alla data dell'odierna ispezione;
- documentazione attestante la formazione del personale presente nell'impianto per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
- MUD 2021 (rifiuti gestiti e/o prodotti nell'anno 2020);
- Certificazione ISO 14:001.

Alife (CE), li 11/10/2021

Per il Gruppo Ispettivo

.....
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

Per l'Azienda

.....
(Responsabile IPPC)

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0061072/2021 del 11/10/2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	3 di 3



Programma Ispezione

Doc. n°
I/TAGLIALATELA/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 14/10/21

Allegato al verbale di Apertura Ispezione Ordinaria n° 1/A/10/21 del 14/10/21.

PROGRAMMA DEI CONTROLLI		
Data/Periodo	Attività	Note
11/10/2021	Riunione di apertura	Presentazione al Gestore del gruppo ispettivo illustrazione delle finalità della verifica. Illustrazione del programma di controllo. Raccolta di elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento. Verifiche impiantistiche ed amministrative comparto emissioni in atmosfera.
1/10/2020 1/10/2021	Verifica e campionamento	Verifiche impiantistiche ed amministrative rifiuti. Campionamento eventuale acque sotterranee. Campionamento eventuale emissioni in atmosfera. Eventuali misurazioni acustiche.
2/10/2021	Verifica e campionamento	Verifiche impiantistiche ed amministrative comparto acque reflue. Eventuale campionamento acque reflue.
15/12/2021	Riunione conclusiva presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta	Comunicazione al Gestore degli elementi che saranno oggetto della relazione finale

Il Coordinatore del Gruppo Ispettivo

dott. Fabio TAGLIALATELA

VISTO: Il Direttore dell'Area Territoriale:
ing. Giuseppina MEROLAVISTO: Il Direttore del Dipartimento Provinciale:
dott. Salvatore DI ROSA

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D5	1	0	30/07/2019	1 di 1

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N. 0061072/2021 del 11/10/2021



VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 51/NB/21

Richiesto da: Regione Campania

Ragione sociale

GERI ITALIA s.r.l. (L'Amministratore Unico)

Responsabile

Cognome Esposito
Nome Cesare

XXXXXXXXXXXX

residente a XXXXXXXXXXXXXXX

in Via XXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica Gestore IPPC

Presente all'ispezione

Cognome Esposito
Nome Ciro

nato ad XXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

residente a XXXXXXXXXXXXXXX

in Via XXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica Socio Dipendente

L'anno 2021, addì 11, del mese di ottobre alle ore 09:45 circa, i sottoscritti Dir. Dott. Fabio Tagliatalata, CTP dott.ssa Barbara Nutile e CTP dott. Natale Adanti, personale ispettivo dell'Area Territoriale di Caserta hanno effettuato un sopralluogo presso...

GERI ITALIA s.r.l. (L'Amministratore Unico)

sito nel Comune di...

Via Kennedy, 22
INDUSTRIE (NA)
C.A.P. 81100 Loc. Poste
Zone Ind. ASI - 0111 ALIFE (CE)
P.IVA 044.589.000071217

di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita (ispezione ordinaria A.I.A. per la matrice rifiuti), hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare...

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0061072/2021 del 11/10/2021

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla gestione di rifiuti speciali pericolosi; in particolare trattasi di impianto di stoccaggio (R13), di trattamento e recupero (R4) di batterie al piombo esauste (codici EER 160601* e EER 200133*). L'attività rientra nella disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) codici IPPC:

- 5.1: "Smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg. al giorno, che comporti il ricorso ad uno o più delle seguenti attività: trattamento fisico chimico";
5.5: "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg,

Handwritten signatures



eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti”,

ed è autorizzata dalla Regione Campania con D.D. n. 250 del 04/12/2018 aggiornato con D.D. n. 175 del 24/07/2020 (Presa d'Atto di adeguamento dell'impianto alla DGR n 223/2019).

I verbalizzanti danno atto che non è presente il Gestore IPPC dell'impianto. Inoltre, è presente il sig. Esposito Antonio, in qualità di responsabile della produzione.

L'insediamento occupa una superficie totale di circa 16.000 mq, di cui circa 3.900 mq coperti e pavimentati, circa 8.100 mq scoperti e pavimentati, circa 4000 mq scoperti non pavimentati (verde).

L'impianto è delimitato da idonea recinzione del tipo orso-grill, con sovrastante ringhiera metallica a rete (grigliato), che delimita tutto il perimetro dello stesso, con presenza di verde perimetrale, in applicazione BAT D.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: l'azienda sta svolgendo le attività in modalità ridotta e a campagna.

Il ciclo di lavorazione si articola nelle seguenti fasi:

1. **Ricezione dei rifiuti in ingresso all'impianto**, con effettuazione delle verifiche documentali (corretta compilazione di documenti e formulari), visive e di pesatura, in applicazione BAT D.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA.
Dopo la fase di accettazione, i rifiuti sono avviati all'apposita area di conferimento; il conferimento avviene su piattaforma in cls impermeabilizzata, con pendenze per il convogliamento in vasca della soluzione elettrolitica; in tale sede, si effettua una cernita grossolana del rifiuto per l'allontanamento delle sostanze estranee.
2. **Stoccaggio**. Tutte le aree di stoccaggio sono coperte mediante lamiera del tipo sandwich, in applicazione BAT D.1.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA. Lo stoccaggio delle batterie esauste è effettuato in vasca a tenuta impermeabilizzata ed avviene in cumuli per un'altezza massima pari a circa 2 mt (altezza all'atto del sopralluogo). La pavimentazione del bacino di raccolta delle batterie esauste ha pendenze tali da permettere la raccolta della soluzione elettrolitica in un pozzetto munito di idonea pompa in acciaio inox che trasferisce il liquido in un serbatoio per il successivo smaltimento oppure per il reinserimento dello stesso all'interno dell'impianto. Da qui le batterie sono prelevate tramite carro ponte ed avviate al trattamento. Le aree di stoccaggio sono identificate e munite di cartellonistica identificativa dei codici di cui dell'Elenco Europeo dei rifiuti, ben visibile per dimensioni e collocazione indicante i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la

salute dell'uomo e per l'ambiente, in applicazione BAT D.1.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA.

3. Trattamento. Le batterie esauste sono prelevate dal bacino di raccolta a mezzo carroponte e caricate nella tramoggia di alimentazione dell'impianto. La tramoggia di alimentazione ha sul fondo installato un nastro con tappeto metallico che permette un dosaggio costante al mulino di prefrantumazione. Il frantumato in uscita dal mulino, raccolto in una canale vibrante, dopo essere stato depurato di tutte le parti magnetiche, a mezzo di un over-belt magnetico, è alimentato al mulino finitore per ridurne la pezzatura a 30 mm. In uscita dal mulino finitore è installato un vibroclassificatore su cui il materiale è energicamente lavato con le acque di processo accumulate in serbatoi fuori terra, in acciaio inox, di accumulo del liquido in uscita dalla filtropressa. Le acque ed i solidi separati sono direttamente convogliati al serbatoio munito di agitatore per evitare la sedimentazione del solido (piombo ossido e solfato) e, a mezzo pompa, trasferiti al serbatoio di accumulo. Da tale serbatoio la sospensione acquosa di solidi è, a mezzo pompa, filtrata dalla filtropressa FP1, ottenendo la separazione del solido dal liquido, che è stoccato nei serbatoi TK3-TK4, da cui è prelevato ed ulteriormente utilizzato come acqua di processo. La parte solida con pezzatura superiore a 1 mm, costituita essenzialmente da parti metalliche (piombo) e plastiche, trasferita a mezzo coclee a canale aperto, è convogliata al separatore classificatore CL4. Sul fondo di questo classificatore, applicando la tecnica della separazione idrodinamica in controcorrente, è raccolta la frazione metallica delle batterie (griglie), mentre la parte flottante (plastiche), unitamente all'acqua utilizzata per la separazione è convogliata in un vaglio rotante con luce 1,5 mm. Le plastiche, separate dalle acque raccolte nella vasca (TR2), da dove sono riciclate al classificatore (CL4), sono ulteriormente lavate con acque di riciclo prelevate dai serbatoi (TK3-TK4) e, utilizzando una coclea (CL5), convogliate ad un separatore statico. Nel separatore (CL6-CL7), sfruttando la differenza di peso specifico dei materiali plastici, si ottengono due frazioni: la prima, che corrisponde alla parte flottante, è costituita da polipropilene copolimero destinato alla vendita; la seconda, costituita prevalentemente da polietilene reticolato caricato a silice, è inviata ad un altro separatore statico (CL8-CL9), che recupera ulteriormente frazione di griglie dalle plastiche di scarto. I fanghi di pastello prodotti dalle filtropresse FP1-FP3 sono destinati alla produzione di piombo secondario.

L'approvvigionamento idrico è garantito da un pozzo di emungimento idrico.


Le acque nere dei servizi sono gestite come rifiuti in n. 2 vasche a tenuta periodicamente smaltite.

I rifiuti prodotti sono depositati nell'area interne al capannone e/o coperte.

Nella fattispecie è stato accertato quanto segue:

a. Nell'area A1 sono depositati:

- N. 5 cassoni di capacità variabile (tra i 15 e 30 mc) contenente il rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 191211* (mix plastiche). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. All'atto, n. 1

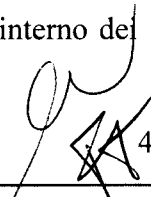


cassone da 15 mc è pieno di rifiuti e n. 1 cassone da 30 mc è pieno per la metà della sua capacità.

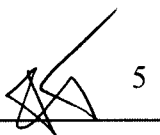
- b. Nell'area A2 è presente N. 1 serbatoio contenente il rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 160606* (soluzioni elettrolitiche). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA.
- c. Nell'area A6 sono depositati:
- N. 1 cassone della capacità di 30 mc, destinato alla raccolta del rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 191211* (mix plastiche). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - N. 1 cassone della capacità di 20 mc, contenente il rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 150104 (imballaggi metallici). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - N. 1 cassone della capacità di 15 mc, destinato alla raccolta del rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 150106 (imballaggi in materiali misti). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - N. 1 cassone della capacità di 30 mc, contenente il rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 120105 (limatura e trucioli di materiali plastici). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA.
- d. Nelle aree A3 ed A4 non sono presenti rifiuti.
- e. Nell'area A5 sono depositati:
- N. 1 cumulo del rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 191203 (griglie metalliche). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
- f. Nell'area A7 sono depositati:
- N. 2 fusti a doppia camicia vuoti e destinati alla raccolta dei rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 130208* (oli minerali esausti). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - Cassonetti vuoti e destinati alla raccolta di rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 150202* (stracci, assorbenti e materiali filtranti) e 160107*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA.

È stato verificato, altresì, quanto segue:

1. lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti in ingresso all'impianto viene effettuato all'interno dei capannoni (BAT D.1.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA);



2. gli accessi alle aree di stoccaggio sono sgomberi in modo da non ostacolare le attività lavorative e di movimentazione (BAT D.1.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA);
3. è presente un sistema/impianto di pesatura dei rifiuti;
4. sono presenti sostanze assorbenti per eventuali sversamenti accidentali (BAT D.1.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA);
5. è presente un'area d'emergenza, di dimensioni contenute, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
6. è presente un sistema illuminazione interna ed esterna;
7. è presente un sistema di videosorveglianza, nel rispetto della prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 dello stesso Decreto. All'atto dell'ispezione ne è stato verificato il corretto funzionamento;
8. i rifiuti sono stoccati per categorie omogenee;
9. le attività di recupero/lavorazione dei rifiuti (ivi comprese l'attività di selezione e cernita) sono in essere all'interno dei capannoni;
10. sono presenti n. 3 telecamere a tecnologia termografica, delle quali è stato accertato il funzionamento;
11. sono presenti sistemi di compartimentazione passiva (new-jersey) nell'area di deposito temporaneo denominata A6 nella planimetria autorizzata in AIA;
12. è stato accertato che nell'area denominata A6 nella planimetria autorizzata sono presenti corsie con funzione di fascia tagliafuoco. I verbalizzanti, mediante puntatore metrico Leica Disto D2, hanno provveduto alla misurazione di tale ampiezza riscontrando quanto segue:
 - ampiezza fascia sul lato a destra dell'area: 14,05 mt;
 - ampiezza fascia sul lato a sinistra dell'area: 27,32 mt;
 - ampiezza fascia sul lato anteriore dell'area: 7,88 mt;
13. è stato accertato che nell'area denominata A1 nella planimetria autorizzata sono presenti corsie con funzione di fascia tagliafuoco. I verbalizzanti, mediante puntatore metrico Leica Disto D2, hanno provveduto alla misurazione di tale ampiezza riscontrando quanto segue:
 - ampiezza fascia sul lato a destra dell'area: 8,13 mt;
 - ampiezza fascia sul lato a sinistra dell'area: 3,54 mt;
 - ampiezza fascia sul lato anteriore dell'area: 7,033 mt;
14. le impermeabilizzazioni esterne si presentano in buono stato, quelle interne in discreto stato;
15. in diversi punti dello stabilimento è presente il lay-out impiantistico;
16. l'impianto è munito di allacciamento alla rete telefonica e di portale fisso radiometrico.





Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: nulla da dichiarare.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

Chiusura verbale ore: 12:00

PER LA DITTA

GERITALIA s.r.l.

(L'Amministratore Unico)

I VERBALIZZANTI

Alberto De Paolis
Barbara Nobile
Federico Tylman

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0061072/2021 del 11/10/2021



Verbale di Verifica Ispettiva N. 2/AIA/GERI/21 Riunione conclusiva

Doc. n°
1/ATCE/2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 12/10/2021

Il giorno 12/10/2021 alle ore 10:35 circa, il Gruppo Ispettivo si è recato presso lo Stabilimento GERI allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC, iniziata in data 11/10/2021 come da VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N. 01/AIA/GERI/21 di pari data.

Per ARPAC sono presenti:

Coordinatore dell'odierna Verifica Ispettiva: Dott. Gianluca Russo
Geom. Calogero Galletto

funzionario UO REMIC
assistente tecnico UO REMIC

Per la Società sono presenti:

Sig. Ciro Esposito
Sig. Antonio Esposito

Socio dipendente
Responsabile di Produzione

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i precedenti sopralluoghi e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

- attività di sopralluogo effettuata in data 11.10.2021 dai funzionari UO ARFI in riferimento alla matrice Emissioni in Atmosfera e Rumore (verbale n. 38/DA/21) - conclusa.
- attività di sopralluogo effettuata in data 11.10.2021 dai funzionari UO SURC in riferimento alla matrice Rifiuti (verbale n. 51/NB/21) - conclusa.
- In data odierna si sono concluse le attività di sopralluogo a cura del personale ispettivo della UO REMIC in riferimento alla matrice acque reflue (verbale n. 60/RG/21).

Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- Nulla da dichiarare.

Nel corso della verifica ispettiva è stata acquisita la seguente documentazione; al riguardo, si evidenziano nella colonna dedicata le informazioni e dati che, ad avviso del Gestore, non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale:

Documento	Riferimento	Formato	Informazioni e dati che, ad avviso del Gestore, non devono essere diffuse
Certificato Iso 14001	AIA	cartaceo	---
procedure per stoccaggio e manipolazione sostanze pericolose	AIA (BAT)	cartaceo	---
piano di gestione dei rifiuti	AIA (BAT 13)	cartaceo	---
MUD anno 2019	rifiuti	elettronico	---
Verbali di verifica tecnica tenuta vasca V66 - anni 2019 e 2020	rifiuti	cartaceo	---
registro verifica quindicinale della pavimentazione e dell'integrità contenitori, fusti e cisternette, per gli anni 2019 e 2020	rifiuti	cartaceo	---
Copia documento d'identità del titolare dello scarico	reflue	cartaceo	---
Visura Camerale	reflue	cartaceo	---

Codice Documento

Edizione

Revisione

Emissione

Pagina

MD 7.5 D7

1

0

30/07/2019

1 di 2



**Verbale di Verifica Ispettiva
N. 2/AIA/GERI/21
Riunione conclusiva**

Doc. n°
1/ATCE/2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 12/10/2021

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale:

- Nessuna rispetto alla documentazione acquisita.

La riunione è iniziata alle ore 8:35 e si è conclusa alle ore 15:20. Il verbale viene rilasciato in copia al presente all'ispezione.

Alife (CE), li 12/10/2021

Per il Gruppo Ispettivo


[Signature]
.....
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

Per l'Azienda

[Signature]
.....
(Responsabile IPPC)

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0061730/2021 del 13/10/2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	2 di 2

	Verbale di Verifica Ispettiva Riunione conclusiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data: 15/12/2021

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA

Riunione conclusiva

Il giorno 15 dicembre 2021 alle ore 10:30 circa, presso gli uffici del Dipartimento ARPAC di Caserta, il Gruppo Ispettivo, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC, illustra al Gestore le risultanze della visita ispettiva.

Per ARPAC presenti:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott. Fabio Tagliatela Dirigente U.O. SURC
 Dott. Natale Adanti CTP Tecnico esperto di rifiuti

Per la Società sono presenti:

Sig. Ciro Esposito, (delegato dal Gestore Sig. Cesare Esposito) Socio dipendente
 Ing. Marco Raia Consulente

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i precedenti sopralluoghi e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

per la matrice acque reflue non sono emerse criticità/difformità;

per la matrice emissioni in atmosfera non sono emerse criticità/difformità, ma si ritiene, comunque, che, in applicazione della BAT 5 che recita "al fine di evitare o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni diffuse nell'aria e nell'acqua, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni diffuse, per quanto possibile, vicino alla fonte e nel trattarle", il Gestore debba valutare l'opportunità di captare le emissioni in prossimità della filtropressa utilizzata nel ciclo di trattamento delle acque reflue;

per la matrice rifiuti e suolo/sottosuolo si rappresenta quanto segue:

- Non sono emerse criticità/difformità per quanto attiene lo stoccaggio e la gestione dei rifiuti.
- Dall'esame del registro di carico/scarico dei rifiuti, per l'anno 2021, non sono emerse anomalie e/o criticità; si è verificato, altresì, che i quantitativi dei rifiuti trattati in R4 non superano la soglia indicata nella Tabella 1 del paragrafo B.1.1 del Decreto AIA, né quella dei quantitativi in "accumulo temporaneo" (verificato dalle giacenze giornaliere dal 01/01/2021 al 18/10/2021).
- Dall'esame delle BAT applicate ed in particolare quella prevista al Paragrafo D.1.1 Tecniche generali in merito allo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti: "garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti" è stato riscontrato che la **BAT è stata parzialmente applicata**: la ditta ha fornito schede di formazione, per l'anno 2021, che riguardano aggiornamenti in materia antincendio e professionale sull'utilizzo delle attrezzature.
- Dall'esame dei monitoraggi, relativi agli anni 2019 e 2020, è emerso **il mancato autocontrollo**, per le acque sotterranee, di alcuni parametri come meglio specificato.

Monitoraggio annuale delle acque sotterranee prelevate da pozzo:

- ✓ (R.P. n. 22033 del 13/12/2019): al riguardo, sono rispettati i valori limite previsti dalla normativa vigente in materia, ma **non sono stati monitorati tutti i parametri previsti nel PMC allegato al Decreto AIA, come di seguito**: cloruri, sodio, alluminio, durezza totale, nitrati, nitriti, ammonio, ossidabilità, carbonio organico totale, boro, fluoro, cianuri totali,

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	1 di 2

	Verbale di Verifica Ispettiva Riunione conclusiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data <i>15/12/2021</i>

antimonio, IPA, acrilammide, benzene, bromati, epiclorigidina, tetracloroetilene e tricloroetilene, 1,2 dicloroetano, cloruro di vinile, colonie a 22°C, coliformi a 37°C, E.Coli, enterococchi, disinfettante residuo;

- ✓ (R.P. n. 22906 del 14/12/2020): al riguardo, sono rispettati i valori limite previsti dalla normativa vigente in materia, **ma non è stato monitorato il parametro fluoro** previsto nel PMC allegato al Decreto AIA.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- Ci si riserva di approfondire gli aspetti critici evidenziati nel presente verbale.

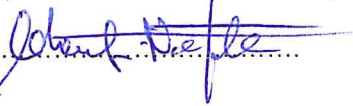
La riunione è iniziata alle ore 10:30 circa e si è conclusa alle ore 11:00.

Caserta, lì 15.12.2021

Per il Gruppo Ispettivo

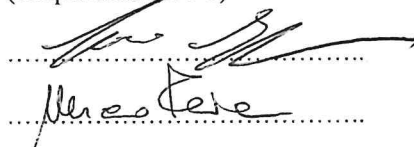


(Coordinatore della Verifica Ispettiva)



Per l'Azienda

(Responsabile IPPC)



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	2 di 2